

**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21417/2017**

**PROCEDURA VAS/ValSAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 9 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal COMUNE di CASTEL MAGGIORE con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 26.04.2017.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Castel Maggiore (BO)***

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 4/05/2017, in atti al PGB0/2017/9764, il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso gli elaborati della Variante al RUE in oggetto;
- con comunicazione del 23/05/2017 in atti al PGB0/2017/11454 la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto al Comune di Castel Maggiore di integrare la documentazione trasmessa, ai fini della formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- con comunicazione del 28/11/2017, in atti presso la Città metropolitana di Bologna al PG 70600, il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota in atti al PGB0/2017/28564, la Città Metropolitana di Bologna ha comunicato che con decorrenza dal 29/11/2017 è stato dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, il quale dovrà concludersi entro il giorno 29 gennaio 2017 (60 giorni, ai sensi del richiamato art. 33, comma 4-bis, e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 testo vigente).
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-Valsat;
  - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
  - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
    - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 13/07/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana);
    - **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere del 26/09/2017 allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana);
    - **Consorzio della Bonifica Renana**, (parere del 7/07/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana);
    - **Distretto idrografico del fiume Po – Segreteria generale** (parere del 6/06/2017 e parere del 16/06/2017, entrambi allegati al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana e integrazione);
    - **Atersir** (parere del 23/05/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana);
    - **Soprintendenza Belle Arti e Archeologia** (parere del 18/07/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana);
    - **Hera S.p.A.** (parere del 2/11/2017, allegato al PGBO/2017/25546);

**Durante il periodo di deposito della Variante sono pervenute le seguenti osservazioni riguardanti gli argomenti soggetti a Valsat:**

N.	RICHIEDENTE	PROT. Del Comune di Castel Maggiore	ART. DI RUE INTERESSATO	ARGOMENTO DI VARIANTE
1	BORGHI MAURO	12776 del 25/05/2017	Art.23	n.9
2	DEMETRICO SIMONA	13647 del 6/6/2017	Scheda di intervento n.6	n.5
4	SOVERINI ELIO E GIUSEPPE	14515 del 15/6/2017	Art.32	n.15
7	MONTICELLI PIERGIORGIO	16114 del 4/7/2017	grafica	n.48
12	ITALPROGETTI IMMOBILIARI Srl	17179 del 13/7/2017	grafica	n.48
13	TAGLIAFERRI PASQUALE	17180 del 13/7/2017	Art.23	n.9
22	CISA 2000	17539 del 18/7/2017	Scheda di intervento n.10	n.4

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 9 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottato dal COMUNE di CASTEL MAGGIORE con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 26.04.2017.**

## **SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

### OGGETTO della VARIANTE

Si tratta di n. 56 Varianti grafiche e/o normative al vigente RUE i cui obiettivi, così come descritti nella Relazione Illustrativa, rispondono alle seguenti esigenze:

- a) adeguare il RUE alle innovazioni introdotte in materia edilizia dalla L.R. 15/2013 in ordine alla non duplicazione delle norme sovraordinate;
- b) omogeneizzare le parti normative di carattere generale contenute nel RUE, secondo gli atti di indirizzo adottati a livello di Unione Reno Galliera;
- c) favorire la rifunzionalizzazione del territorio mediante l'inserimento di nuovi usi in alcuni ambiti territoriali;
- d) recepire osservazioni e richieste di privati e tecnici operanti nel territorio, riguardanti rettifiche ed integrazioni sia normative che cartografiche in specifici ambiti consolidati;
- e) recepire osservazioni e richieste avanzate dall'Ufficio tecnico comunale in ordine a particolari necessità di integrazione ed adeguamento, sia cartografico che normativo.

Alle motivazioni di cui ai precedenti punti c) d) e) sono riconducibili n. 53 varianti normative e/o cartografiche (Argomenti); 8 Argomenti comportano incrementi di Su edificabile con i seguenti contenuti complessivi:

- Incremento di Su Totale : m<sup>2</sup> 4.468 di cui m<sup>2</sup> 3.448 residenziali per 45 alloggi e 103 abitanti (varianti 5, 14, 41, 48, 53) e m<sup>2</sup> 1.020 per terziario commerciale direzionale (varianti 1, 4, 18).

L'incremento di Su si realizza anche con consumo di suolo (verde pubblico e/o agricolo) e le dotazioni territoriali vedono, complessivamente a livello comunale, una diminuzione (attrezzature civili, verde pubblico, parcheggi pubblici).

Tutte le aree sono poste in Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8 PTCP Norme e Art. 20 PSAI).

In particolare, il Comune ha ritenuto assoggettabili a Valsat solo alcuni argomenti dei punti c) e d) ed in particolare gli argomenti 1, 4, 5, 9, 11, 14, 15, 18, 21, 41, 47, 48 e 53 che di seguito vengono trattati.

### **Argomento N. 1**

Riguarda la rettifica del limite di zona ferroviaria in un insediamento produttivo sito in via Di Vittorio; viene altresì proposta l'integrazione dell'elenco degli usi ammessi, con gli usi UA1 (funzione abitativa per il custode) e C1 (attività terziarie) con incremento della potenzialità di mq 600 di Su.

## **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

Unità Valutazioni Ambientali

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata come ambito produttivo in corso d'attuazione mediante progetto unitario, inserito in ambito urbanisticamente consolidato.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità comunale di via Di Vittorio, destinata ad essere riclassificata come strada sovra comunale denominata Intermedia di pianura, che risponde alle previsioni del seppur minimo incremento di traffico veicolare prevedibile dall'incremento edificatorio previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** una porzione marginale dell'insediamento è ubicato nell'ambito della fascia di rispetto ferroviario; i nuovi interventi dovranno essere realizzati all'esterno di tale fascia.

Dovranno altresì essere rispettati i limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe V; la variante di cui trattasi non comporta modifica di tale classificazione.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 4**

Concerne una modifica relativa ad un insediamento ubicato a margine del canale Navile (corte n. 162). Per tale insediamento si prevede una rettifica del limite di ambito con incremento della possibilità edificatoria per usi terziario-commerciali e di servizio da mq 500 a mq 700 di superficie utile, per rendere maggiormente sostenibile, anche sotto il profilo economico, l'intervento di riqualificazione degli edifici presenti nell'area da parte del soggetto attuatore.

Vengono altresì integrati gli usi ammessi.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata come ambito periurbano della conurbazione bolognese, in prossimità del Canale Navile ed alla zona produttiva di rilievo comunale di via Bentini, in confine con il comune di Bologna.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da un tratto di viabilità comunale di via Bentini, che consente un congruo collegamento con la viabilità verso la città di Bologna, che risponde al minimo incremento di traffico ipotizzato dall'incremento edificatorio previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** L'area è interessata dal vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004 nonché, in parte, da una fascia di tutela fluviale; i nuovi interventi edilizi dovranno essere assoggettati, per quanto occorra, ad autorizzazione paesaggistica. Nell'area non sono presenti vincoli di carattere archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** l'area è in parte interessata, da una fascia di tutela fluviale, per cui gli interventi previsti dovranno essere assoggettati al parere di insondabilità da parte dell'ente competente; non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** non presenti. Dovranno essere comunque rispettati i limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, in classe acustica III; il documento di Valsat ritiene che la variante di cui trattasi non comporti modifica di tale classificazione.

**SISMICA:** l'area non è in ambito urbanizzato né urbanizzabile, per cui gli interventi previsti dovranno essere assoggettati agli approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 5**

Si prevede un incremento da mq 360 a mq 496 di SC (Su+60% della Sa), della capacità edificatoria per funzioni residenziali, per consentire un più razionale sfruttamento delle caratteristiche dell'area edificabile, a fronte di obblighi compensativi per finalità di interesse pubblico in regime di perequazione urbanistica.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata come ambito consolidato residenziale a margine di via Bondanello.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna..

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità comunale di via Bondanello, che risponde alle previsioni del seppur minimo incremento di traffico veicolare prevedibile dall'incremento edificatorio previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** una porzione dell'insediamento è ubicato nell'ambito della fascia di rispetto di via Bondanello; i nuovi interventi dovranno essere realizzati all'esterno di tale fascia. Dovranno altresì essere rispettati i limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe II; la variante di cui trattasi non comporta modifica di tale classificazione.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008. Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

## **Argomento N. 9**

A margine del territorio urbanizzato del Capoluogo è presente una porzione di territorio agricolo con sovrastante una corte ex colonica. Considerando che tale area costituisce un "cuneo agricolo" inserito in un contesto urbano ormai connotato come residenziale, si prevede la sua riclassificazione come ambito consolidato AUC-A di maggiore qualità insediativa mantenendo i vincoli tipologici edilizi e di trasformazione relativamente agli edifici ex rurali presenti. Tale variante non determina aumento di carico urbanistico.

### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata come ambito agricolo, per cui si prevede la trasformazione in ambito consolidato residenziale per le motivazioni riportate nella descrizione dell'argomento di variante.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è collegata con tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità comunale di via Frabaccia e via G. Impastato, che il documento di Valsat ritiene coerente con la nuova destinazione non costituente aumento di carico urbanistico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** l'area interessata dalla variante non è interessata da altri vincoli o fasce di rispetto.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe III; la variante di cui trattasi non comporta contrasto con tale classificazione. Dovranno altresì essere rispettati i limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

## **Argomento N. 11**

A seguito del sisma del 2012, si sono verificati danni a degli edifici vincolati dal D.Lgs 42/2004, presenti nella corte in ambito rurale identificata dal RUE con il n. 192. Due edifici, ubicati all'interno della fascia di rispetto della strada provinciale n. 45 Saliceto, sono stati oggetto di demolizione mediante ordinanza sindacale, mentre gli altri hanno subito gravi danni. Per i due edifici demoliti si prevede un progetto unitario convenzionato, un nuovo assetto planimetrico e funzionale della corte

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

con possibilità di recupero o ricostruzione degli edifici anche al di fuori della fascia di rispetto stradale. Resta ferma la necessità, da parte della proprietà, di chiedere la revisione del vincolo sugli edifici, da parte della Soprintendenza competente dalla tutela ex D.Lgs 42/2004.

### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata dal RUE come ambito periurbano della conurbazione bolognese, a margine della strada provinciale di via Saliceto.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area non rientra nel sistema delle reti infrastrutturali in quanto trattasi di ex corte colonica in ambito rurale, ma comunque collegabile ai principali servizi di rete.

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'insediamento non è collegato al sistema fognario e depurativo del Capoluogo conseguentemente, già in sede di progetto unitario, gli interventi dovranno prevedere idonei sistemi di smaltimento fognario e di trattamento depurativo primario e secondario secondo le prescrizioni di cui alla D.G.R. 1053/2003 e dell'ente gestore del corpo ricettore di recapito dei reflui.

**VIABILITÀ:** l'ambito è funzionalmente servito dalla viabilità provinciale di via Saliceto, che consente un congruo collegamento con la viabilità verso la città di Bologna, e risponde al carico urbanistico previsto dagli interventi di recupero degli edifici esistenti.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** L'area è interessata dal vincolo di interesse culturale di cui al D.Lgs 42/2004; gli interventi dovranno essere preceduti dalla richiesta di revisione del vincolo per gli edifici da demolire e traslare, e dell'autorizzazione della Soprintendenza per quelli da recuperare sulla stessa area di sedime. Nell'area non sono presenti vincoli di carattere archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** sull'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** l'insediamento è in parte interessato dalla fascia di rispetto stradale della S.P. 45 via Saliceto; gli edifici da ricostruire dovranno essere localizzati al limite esterno di tale fascia. Nel versante ovest della corte è presente una linea aerea di media tensione; dovrà essere verificata la necessità di eventuale interrimento o spostamento per rimuovere la criticità elettromagnetica. Dovranno altresì essere rispettati i limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea..

**ACUSTICA:** l'area è individuata in parte, in classe acustica IV riferita della fascia di pertinenza stradale, ed in parte in classe III agricola; il documento di Valsat ritiene che la variante di cui trattasi non comporti modifica di tali classificazioni.

**SISMICA:** l'area non è in ambito urbanizzato né urbanizzabile, per cui gli interventi previsti dovranno essere assoggettati gli approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

### **Argomento N. 14**

Viene richiesto di classificare un edificio ubicato in via San Pierino, in un contesto agricolo, inserito dal PSC in un ambito per nuovi insediamenti residenziali; l'edificio, inserito nella corte n. 229, è riconducibile ad una tipologia "C3 – Stalle e fienili 900teschi storicizzati", e quindi meritevole della classificazione richiesta. E' stata redatta una valutazione previsionale del clima acustico in relazione alla vicinanza all'infrastruttura ferroviaria BO-VE; da tale studio risulta compatibile la possibilità di recupero di tale edificio verso la funzione residenziale.

### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooibo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata dal RUE come ambito periurbano della conurbazione bolognese, ed è costituita da una corte ex rurale.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area non rientra nel sistema delle reti infrastrutturali in quanto trattasi di ex corte colonica in ambito rurale, ma comunque collegabile ai principali servizi di rete.

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'insediamento non è collegato al sistema fognario e depurativo del Capoluogo conseguentemente, gli interventi dovranno prevedere idonei sistemi di smaltimento fognario e di trattamento depurativo primario e secondario secondo le prescrizioni di cui alla D.G.R. 1053/2003 e dell'ente gestore del corpo ricettore di recapito dei reflui.

**VIABILITÀ:** l'area è indirettamente collegata alla viabilità comunale; il documento di Valsat ritiene che l'intervento previsto (cambio di destinazione verso la residenza di edificio esistente), non determini carichi di traffico di rilievo.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** L'area è interessata da un unico vincolo di carattere archeologico, essendo ricompresa all'interno di un sito di epoca medievale indiziato. Eventuali scavi correlati agli interventi previsti, dovranno prevedere la segnalazione alla competente Soprintendenza per le eventuali indagini secondo quanto previsto all'art. 18, paragrafo 2 del PSC.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** sull'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** l'area non è interessata da altri vincoli né rispetti.

**ACUSTICA:** l'area è individuata in parte, in classe acustica III (ambito agricolo) ed all'interno della fascia "B" di pertinenza ferroviaria; per la stessa è stato redatto uno studio previsionale di clima acustico da cui risulta compatibile la possibilità di recupero di tale edificio verso la funzione residenziale. il documento di Valsat ritiene che la variante di cui trattasi non comporti modifica di tale classificazione acustica.

**SISMICA:** l'area è in ambito urbanizzabile per funzioni residenziali ed è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

## **Argomento N. 15**

Riguarda la modifica della specifica disciplina dell'ambito ASP-T1 "Ambito sportivo-ricreativo-ricettivo" esistente, con il quale si definisce una diversa disciplina e una ridistribuzione delle previsioni edificatorie. Vengono individuati quattro sub comparti su cui l'edificabilità già ammessa (mq 13.207 di Su), viene ripartita con le relative funzioni (ricreative, ricettive, sportive, residenziali). Si prevede un incremento della funzione residenziale, pari a mq 250 di Su, che non costituisce comunque un significativo incremento del dimensionamento complessivo del PSC.

## **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata dal RUE come ambito consolidato esistente con funzioni miste terziarie-direzionali-commerciali-ricettive.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità sia provinciale (S.P. Galliera, via Galliera), che comunale di via Vancini e via della Costituzione; la variante non prefigura particolari incrementi di traffico, ritenendo quindi sostenibile la previsione di variate relativa all'area.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** sull'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** l'area non è interessata da altri vincoli né rispetti, ferma restando la necessità di rispetto dei limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'area è individuata in parte in classe acustica IV (fascia di pertinenza stradale, ed in parte in classe III; il documento di Valsat ritiene che la variante di cui trattasi non comporti modifica di tale classificazione acustica.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 18**

E' riferita ad un'area attualmente destinata ad attrezzature pubbliche ma di fatto utilizzata come impianto sportivo privato sito in via Lirone. Si prevede la riclassificazione dell'area come ambito privato, con la previsione di incremento edificatorio di 220 mq di Su rendendo permanente una struttura dehor già esistente, confermandone la superficie per usi culturali e ricreativi.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata è in un contesto urbanizzato e consolidato sotto il profilo urbanistico.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da viabilità comunale di via Lirone e via della Repubblica; la variante non prefigura particolari incrementi di traffico, ritenendo quindi sostenibile la previsione di variante relativa all'area.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** sull'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** l'area non è interessata da altri vincoli né rispetti, ferma restando la necessità di rispetto dei limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'area è individuata in parte in classe acustica IV (fascia di pertinenza stradale, ed in parte in classe II; il documento di Valsat ritiene che la variante di cui trattasi non comporti modifica di tale classificazione acustica.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008. Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 21**

Si propone di consentire negli ambiti produttivi, similmente a quanto già previsto per gli ambiti residenziali, l'incremento della superficie utile mediante interventi all'interno della sagoma piano volumetrica di edifici esistenti, con soppalchi o nuovi solai o soppalchi. Ciò consente alle attività produttive che necessitano di razionalizzare i propri spazi, o sviluppare la propria attività, senza consumo di suolo con sfruttamento delle volumetrie esistenti.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** La variante riguarda tutti ambiti produttivi consolidati nell'ambito del territorio comunale.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** dotate di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** le aree sono generalmente già collegate al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna per quanto riguarda il Capoluogo ed al depuratore della frazione per quanto riguarda Trebbo di Reno.

**VIABILITÀ:** le aree sono generalmente già dotate di viabilità comunale e/o provinciale; la variante non prefigura particolari incrementi di traffico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** la variante non ha incidenza rispetto a tali tutele.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** la variante non ha incidenza rispetto a tali vincoli.

**ACUSTICA:** la variante non ha incidenza rispetto a tale matrice.

**SISMICA:** gli interventi previsti dovranno prevedere gli approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 41**

Riguarda il comparto 4M, sub comparto 5 del Capoluogo, in corso di attuazione, per il quale si ammette la possibilità, previa variante al Piano Particolareggiato vigente, e convenzione od accordo fra il soggetto attuatore ed il Comune, di un incremento edificatorio pari al 5% della superficie complessiva già prevista. La quota incrementativa sarà pari a circa mq 1.313 di superficie utile.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata come ambito consolidato residenziale in corso d'attuazione nel Capoluogo, in via Loi e via Impastato.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata, per la parte attuata, e sarà dotata, per la parte ancora da attuare, di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito dalla viabilità comunale di via Loi e via Impastato, che rispondono alle previsioni del seppur minimo incremento di traffico veicolare prevedibile dall'incremento edificatorio previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** non sono presenti altri vincoli o rispetti, ferma restando la necessità di rispetto dei limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe II; la variante di cui trattasi non comporta modifica di tale classificazione.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 47**

Il comune è proprietario di un'area in Via Bandiera, nel Capoluogo, in ambito consolidato AUC-C "Ambiti urbani consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica" della superficie di mq 750. Tale area è ineditata ed il Comune intende alienarla. Con il presente argomento di variante si individua una specifica disciplina con l'assegnazione dell'indice di edificabilità pari a 0,50 mq/mq di superficie utile (medesimo standard degli ambiti AUC-C), con la specificazione della non necessità di monetizzazione del verde pubblico in quanto tale onere è già assorbito nella stima effettuata.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è inserita in un contesto residenziale consolidato in via Bandiera.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità comunale di via Bandiera, che risponde alle previsioni del seppur minimo incremento di traffico veicolare prevedibile dall'intervento previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** nell'area non sono presenti vincoli né rispetti, ferma restando la necessità di rispetto dei limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe III all'interno della fascia acustica "A" di pertinenza ferroviaria; l'intervento dovrà prevedere l'adozione di sistemi acustici passivi al fine di mitigare il clima acustico potenziale. La variante di cui trattasi non comporta modifica di tale classificazione.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008. Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 48**

A margine di un ambito situato in via Longo, nel Capoluogo, ormai già completato con relative urbanizzazioni, il Comune è proprietario di un'area classificata come verde pubblico (standard di piano particolareggiato) della superficie di mq 640, per il quale si propone una riclassificazione come ambito AUC-A con una apposita scheda normativa ed assegnazione di una potenzialità edificatoria pari ad un indice di 0,25 mq/mq di superficie utile, al fine di alienare l'area da parte del Comune.

#### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è inserita in un contesto residenziale consolidato in via Longo.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica).

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bologna.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità comunale di via Longo, che risponde alle previsioni del seppur minimo incremento di traffico veicolare prevedibile dall'incremento edificatorio previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** nell'area non sono presenti vincoli né rispetti, ad eccezione di una linea elettrica interrata, per la quale dovrà essere verificata la necessità di spostamento. Resta ferma la necessità di rispetto dei limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe II; la variante di cui trattasi non comporta modifica di tale classificazione.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **Argomento N. 53**

L'argomento riguarda la modifica della destinazione urbanistica di un'area attualmente classificata come verde pubblico in ambito AUC-C, Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica"; l'area è già ubicata a margine di un ambito AUC-C, della medesima proprietà.

In regime di perequazione urbanistica, l'attuazione dell'area è prevista mediante intervento diretto convenzionato, con obbligo, in capo al soggetto attuatore ed oltre al contributo di costruzione, di finanziamento di opere di urbanizzazione generali a servizio della frazione di Trebbo di Reno. La variante prevede un incremento edificatorio di mq 1650 di SU, corrispondenti a n. 22 alloggi e a n. 48 abitanti.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooibo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

## **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è inserita in un contesto residenziale consolidato in via Corticella.

**INFRASTRUTTURE A RETE:** Il contesto è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica), e con

l'intervento previsto, vengono integrate ed adeguate alla nuova previsione insediativa.

**SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE:** l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore della frazione.

**VIABILITÀ:** l'ambito è già servito da una viabilità comunale di via Corticella, che risponde alle previsioni del seppur minimo incremento di traffico veicolare prevedibile dall'incremento edificatorio previsto.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** il sito è individuato sotto il profilo idrogeologico come "Area di ricarica di tipo B", conseguentemente l'intervento dovrà prevedere una superficie permeabile secondo quanto indicato dall'art. 17, paragrafo 2 del PSC.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** nell'area non sono presenti vincoli né rispetti. Resta ferma la necessità di rispetto dei limiti riguardanti le aree individuate dalle mappe di vincolo dell'Enac per la navigazione aerea.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe II; la variante di cui trattasi non comporta modifica di tale classificazione.

**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto il documento di Valsat ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

## **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è presentato un Piano di Monitoraggio.

## **OSSERVAZIONI**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 13/07/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana), che esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla variante e relativa VALSAT;
- **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere del 26/09/2017 allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana). Arpae rileva in generale che:
  - l'insieme degli argomenti di variante proposti comporta un incremento di Su Totale : m<sup>2</sup> 4.468, di cui m<sup>2</sup> 3.448 residenziali per 45 alloggi e 103 abitanti (varianti 5, 14, 41 48, 53) e m<sup>2</sup> 1.020 per terziario commerciale direzionale (varianti 1, 4, 18)
  - l'incremento di Su si realizza anche con consumo di suolo (verde pubblico e/o agricolo)

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- le dotazioni territoriali vedono, complessivamente a livello comunale, una diminuzione (attrezzature civili, verde pubblico, parcheggi pubblici)
- Tutte le aree sono poste in Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8 PTCP Norme ed Art. 20 PSAI).

Nel merito dei singoli argomenti Arpae esprime le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- argomento n. 1. Arpae prescrive che dovrà essere verificata la compatibilità acustica mediante presentazione di documentazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ex art. 8 l. 447/94, Riguardo la prevista abitazione del custode dovranno essere adottate tutte le misure per minimizzare l'esposizione al rumore degli eventuali residenti anche rispetto ad eventuali sorgenti sonore correlate al bene da custodire e nel caso in cui successivamente, la stessa abitazione fosse in un futuro ceduta a terzi occorrerà garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 presso tale edificio.
- argomento n. 4. Arpae prescrive che le reti fognarie interne dovranno essere realizzate separate e la rete nera collettata alla pubblica fognatura connessa all'impianto IDAR Bologna. Dovrà essere assicurata l'invarianza idraulica.
- argomento n. 5. Arpae prescrive che le reti fognarie interne dovranno essere realizzate separate e la rete nera collettata alla pubblica fognatura connessa all'impianto IDAR Bologna. Dovrà essere assicurata l'invarianza idraulica. Dovrà essere verificato il rispetto della classe II presso la funzione residenziale a mezzo di documentazione previsionale di clima acustico.
- argomento n. 7. che prevede di modificare il riferimento su cui calcolare la quota si superficie permeabile da garantire negli interventi in ambiti urbani consolidati passando da superficie fondiaria del lotto a superficie scoperta dopo l'edificazione. Arpae osserva che tale scelta non risulta essere conforme a quanto disposto dal PTCP per quanto riguarda le aree sottoposte a particolare tutela di cui al punto 5.2 e 5.3 delle Norme di Attuazione. Anche nelle aree non sottoposte a particolare tutela l'applicazione di tale riferimento porterebbe ad maggiori consumi di suolo e minori superfici permeabili disponibili e pertanto Arpae **non condivide la proposta.**
- argomento n. 8. Arpae osserva che assetti urbanistici-edilizi diversi da quelli precedentemente esaminati nell'ambito del PPIP del Comparto 4M potrebbero implicare impatti ambientali e misure di sostenibilità diverse da quelle precedentemente valutate. **Non condivide** pertanto la possibilità di non considerare varianti al PSC e/o al RUE modifiche nei singoli comparti attuativi che incidano anche sull'assetto urbanistico-edilizio del PPIP approvato.
- argomento n. 9. Arpae prescrive che gli edifici che verranno a trovarsi in ambito urbano consolidato (AUC-A) dovranno connettere le proprie reti di scarico di acque reflue domestiche alla pubblica fognatura esistente nella limitrofa zona residenziale urbana e prima della scadenza dell'Autorizzazione allo scarico in essere.
- argomento n. 11. Arpae prescrive che i progetti dei nuovi edifici dovranno prevedere la realizzazione di reti di scarico separate per le acque reflue (reflue domestiche e meteoriche) ; nel caso in cui il podere venga a trovarsi in confine con la zona industriale, la rete di scarico delle acque reflue domestiche dovrà essere collettata alla pubblica fognatura esistente della zona industriale mentre le acque meteoriche saranno collettate alla rete esistente di fossi poderali e di bonifica nel rispetto del principio di invarianza idraulica. Per la matrice rumore si concorda con la necessità di allontanare il più possibile

le funzioni residenziali dall'antistante via di Saliceto ricercando il rispetto della classe III anche eventualmente con l'uso di barriere acustiche. All'interno della fascia acustica pari a 50 metri è ammesso il rispetto della classe IV

- argomento n. 12. Arpae prescrive che qualora l'edificio ricostruito cambi la destinazione d'uso verso il residenziale o uso maggiormente sensibile occorre la presenza di documentazione di clima acustico che attesti il rispetto dei limiti individuati dalla classificazione acustica comunale
- argomento n. 14. Arpae prescrive che Il progetto di recupero degli edifici dovranno prevedere la realizzazione di reti di scarico separate per le acque reflue (reflue domestiche e meteoriche) ; la rete di scarico delle acque reflue domestiche dovrà essere collettata alla pubblica fognatura esistente nella zona della stazione ferroviaria mentre le acque meteoriche saranno collettate alla rete esistente di fossi poderali e di bonifica assicurando l'invarianza idraulica
- argomento n. 15. Arpae prescrive che:
  - dovranno essere realizzate reti di scarico separate per le acque reflue domestiche, meteoriche ed industriali (piscina, ecc). Le reti di scarico delle acque reflue domestiche ed industriali devono essere collettate alla pubblica fognatura esistente mentre le acque meteoriche saranno collettate a rete bianca separata o alla rete esistente di fossi poderali e di bonifica nel rispetto del principio di invarianza idraulica.
  - al fine di alleggerire la pubblica fognatura connessa ad impianto di depurazione finale da portate a basso carico organico, dovrà essere valutata la fattibilità di convogliare in rete bianca separata e/o in acque superficiali lo scarico delle portate di acque reflue industriali dell'impianto natatorio costituite dallo sfioro della vasca di compenso e dallo scarico di fondo delle vasche per operazioni periodiche di svuotamento (escluse acque reflue da lavaggio e controlavaggio filtri); la fattibilità dovrà essere documentata nell'ambito del procedimento di Autorizzazione AUA per lo scarico di acque reflue industriali.
  - in assenza di diverso parere dell'Autorità Idraulica Competente, dovranno essere previsti sistemi di controllo degli apporti d'acqua (laminazione) dimensionati ai sensi di quanto previsto all'Art. 20 Norme PSAI;
  - a seguito della redistribuzione della funzione residenziale nonché del modesto incremento della stessa, occorrerà predisporre una valutazione previsionale del clima acustico che valuti la conformità ai limiti della classificazione acustica comunale presso i bersagli acustici correttamente posizionati sull'ipotesi di un nuovo planivolumetrico.
- argomento n. 18. Arpae prescrive che al fine di alleggerire la pubblica fognatura connessa ad impianto di depurazione finale da portate a basso carico organico, dovrà essere valutata la fattibilità di convogliare in rete bianca separata e/o in acque superficiali lo scarico delle portate di acque reflue industriali dell'impianto natatorio costituite dallo sfioro della vasca di compenso e dallo scarico di fondo delle vasche per operazioni periodiche di svuotamento (escluse acque reflue da lavaggio e controlavaggio filtri); la fattibilità dovrà essere documentata nell'ambito del procedimento di Autorizzazione AUA per lo scarico di acque reflue industriali.
- argomento n. 28. Arpae prescrive che in relazione all'estrema vicinanza all'infrastruttura stradale si ritiene opportuno vietare i cambi d'uso verso funzioni residenziali o maggiormente sensibili

- argomento n. 30. Arpae prende atto e, relativamente alle opere di urbanizzazione del Comparto 3, richiama quanto precedentemente espresso con parere PGBO/2016/7730 del 29/04/2016.
- argomento n. 34 . Arpae prescrive che le costruzioni non potranno essere realizzate in adiacenza alle cabine di trasformazione elettrica o in confine con esse se ricadenti all'interno delle DPA degli elettrodotti come definite dai Gestori.
- argomento n. 35. Arpae rileva che la relazione documenta una variante della Tav. 1 e Tav. 2 tavoletta 10 per due impianti di distribuzione carburanti mentre la variante grafica è relativa alla sola Tav. n. 2 e chiede di verificare
- argomento n. 36 relativo alla localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Arpae osserva che la norma risulta essere più restrittiva e non del tutto coerente con le finalità e con gli obiettivi della legge statale. Prende atto delle scelte dell'Amministrazione Comunale e prescrive che in tutti gli interventi interessati dalla presenza di impianti di telefonia mobile a distanza minore di 200 m, il progetto dovrà essere adeguato a seguito delle necessarie valutazioni dell'impatto di campi elettromagnetici ad alta frequenza, al fine di garantire il rispetto dei valori di attenzione e obiettivi di qualità, definiti dalla normativa di settore vigente
- argomento n. 37. Arpae evidenzia che il parcheggio graficamente indicato nella reazione (Tav. n. 2 Tavoletta n. 7) e che si ritiene di utilizzo pubblico sembra essere quello del condominio di via Curiel 27 29 31 che dalle immagini di Google map risulta essere privato e chiuso con sbarra. Ritiene opportuna una verifica ed eventuale correzione della scheda grafica.
- argomento n. 40. Arpae prescrive che l'area dovrà essere urbanizzata con realizzazione di pubblica fognatura a cui saranno allacciate le acque reflue domestiche ed industriali derivanti dalle nuove installazioni (attrezzature-insediamenti per attività ricreative e sportive) e dalle attività ed edifici circostanti esistenti. Le acque meteoriche dovranno essere smaltite in loco o collettate in ambiente tramite rete bianca separata, corso d'acqua superficiale, scolina o canale di bonifica, garantendo nel contempo l'invarianza idraulica.
- argomento n. 41. Arpae prescrive che:
  - fermo restando i requisiti relativi alla separazione delle reti fognarie proprie del Piano, dovranno essere verificati ed eventualmente ampliati i volumi di laminazione esistenti rispetto alle superfici impermeabili realizzate e di progetto. In caso di necessità di modifiche dovranno essere aggiornate le Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali rilasciate.
  - qualora l'incremento previsto riguardi usi per i quali è prevista la valutazione previsionale di clima acustico come per esempio residenze, dovrà essere aggiornata la documentazione acustica finalizzata a verificare la compatibilità degli immobili con i limiti previsti dalla classificazione acustica comunale.
- argomento n. 47. Arpae prescrive che:
  - fermo restando i requisiti relativi alla separazione delle reti fognarie, dovrà essere assicurata l'invarianza idraulica prevista all'art. 4.8 del PTCP Norme (500 mc/ha di volumi disponibili in vasche o condotte delle reti bianche maggiorate) .
  - in caso di edificazione di residenze occorre escludere criticità acustiche derivanti dalla vicina linea ferroviaria Bologna – Padova. I limiti applicabili sono quelli della

fascia A del DPR 459/98 pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno.

- argomento n. 48. Arpae prescrive che:
  - fermo restando i requisiti relativi alla separazione delle reti fognarie, dovrà essere assicurata l'invarianza idraulica prevista all'art. 4.8 del PTCP Norme (500 mc/ha di volumi disponibili in vasche o condotte delle reti bianche maggiorate). Le acque meteoriche dovranno essere smaltite in loco o collettate in ambiente tramite rete bianca separata, corso d'acqua superficiale, scolina o canale di bonifica.
  - all'interno della DPA dell'elettrodotto esistente, come definita dal Gestore, non potranno essere realizzati ambienti con permanenza di persone ed aree verdi pubbliche o private adibite alla sosta ed al gioco. In fase di permesso di costruire il proponente dovrà dimostrare con idonea documentazione la non interferenza (in pianta e sezione) con il vincolo dato dall'elettrodotto.
  - occorre verificare il rispetto della classe II di cui alla classificazione acustica comunale per mezzo di documentazione previsionale di clima acustico;
- argomento n. 53. Arpae prescrive che
  - fermo restando i requisiti relativi alla separazione delle reti fognarie, dovrà essere assicurata l'invarianza idraulica prevista all'art. 4.8 del PTCP Norme (500 mc/ha di volumi disponibili in vasche o condotte delle reti bianche maggiorate) .
  - in considerazione della tipologia di intervento (22 alloggi) e della classe acustica assegnata all'area (classe II) è necessaria la predisposizione di un valutazione previsionale di clima acustico ex D.G.R. 673/2004 che verifichi la compatibilità delle acustica della funzione residenziale. Tenuto conto inoltre della conformazione quasi rettangolare dell'area si raccomanda di realizzare la superficie utile con destinazione residenziale in posizione abbastanza centrale o comunque opportunamente distanziata dalle 2 infrastrutture stradali che la delimitano a nord e sud.
- argomento n. 54. Arpae prescrive che le reti fognarie interne dovranno essere realizzate separate e la rete nera collettata alla pubblica fognatura connessa all'impianto IDAR Bologna.
- **Consorzio della Bonifica Renana**, (parere del 7/07/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana), che rilascia parere idraulico favorevole alla Variante in oggetto, concordando in specifico con quanto indicato nella "Normativa urbanistico edilizia" Tomo I al CAPO III, art. 102;
- **Distretto idrografico del fiume Po – Segreteria generale** (parere del 6/06/2017 e parere del 16/06/2017, entrambi allegati al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana e integrazione). Il Distretto, nel parere del 6/06/17, evidenzia un sostanziale compatibilità dei contenuti della Variante con gli obiettivi e le finalità del vigente PSAI. Segnala che la Variante ai Piani Stralcio di bacino finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il PGRA prevede che le amministrazioni comunali dovranno aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione civile; assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione caratterizzanti le aree facenti parte del proprio territorio; consentire, prevedere e/o promuovere la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture. Nel successivo parere del 16/06/2017, il Distretto precisa l'applicazione dello PSAI e del Piano Navile – Savena Abbandonato nelle diverse parti del territorio comunale e fornisce indicazioni per l'applicazione della normativa vigente all'interno della Scheda dei Vincoli e della Tavola dei

Vincoli. Per quanto riguarda la Relazione di Valsat, sottolinea che tutto il territorio del Comune è soggetto a norme relative al controllo degli apporti d'acqua e a strategie di riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture e che tale disciplina necessita di essere integrata nelle schede degli argomenti di Variante.

- **Atersir** (parere del 23/05/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana). Atersir esprime il proprio nulla osta condizionato al fatto che l'approvazione degli strumenti di pianificazione sia inderogabilmente preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA s.p.a.), della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare il diverso carico previsto dalla pianificazione e fermo restando che gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari sulla base delle valutazioni del Gestore del servizio, non potranno, di norma, essere previste a carico del S.I.I.; l'eventuale inserimento nel Programma degli Interventi di ATERSIR potrà essere valutato a fronte della partecipazione al costo dell'intervento con contributi a carico del proponente, o comunque estranei alla tariffa. Inoltre rammenta l'osservanza delle disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni, la necessità di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato e delle relative attività inclusa l'esigenza di verifica di eventuali interferenze tra infrastrutture e aree interessate dalla trasformazione urbanistica e le prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue;
- **Soprintendenza Belle Arti e Archeologia** (parere del 18/07/2017, allegato al PG. n. 70600 del 29/11/2017 della Città Metropolitana). La Soprintendenza, per quanto riguarda i beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, evidenzia l'incompletezza dell'elenco riportato nella Tavola dei Vincoli, non risultando essere stati recepiti i provvedimenti di vincolo emessi in anni recenti dal MIBACT relativamente a ulteriori 7 complessi edilizi, che vengono elencati. Invita pertanto a effettuare il necessario aggiornamento, che dovrà riguardare anche i beni culturali di proprietà pubblica da ritenersi tutelati "ope legis". Prende atto, in riferimento all'argomento n. 11, che andrà attivata da parte della proprietà la richiesta per la revisione del provvedimento di vincolo vigente. Richiama inoltre l'opportunità che si provveda in futuro ad elaborare una più completa Carta delle Potenzialità Archeologiche.
- **Hera S.p.A.** (parere del 2/11/2017, allegato al PGBO/2017/25546). Hera comunica che dall'esame del materiale ricevuto non rileva incrementi significativi tali da prevedere modifiche o potenziamenti /estensioni delle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti.

Sono pervenute inoltre le seguenti osservazioni riguardanti gli argomenti soggetti a Valsat:

- **Borghi Mauro**, osservazione del 25/05/2017 sull'argomento n.9;
- **Demetrio Simona**, osservazione del 6/6/2017 sull'argomento n.5;
- **Soverini Elio e Giuseppe**, osservazione del 15/6/2017 sull'argomento n.15;
- **Monticelli Piergiorgio**, osservazione del 4/7/2017 sull'argomento n.48;
- **Italprogetti Immobiliari, Srl** osservazione del 13/7/2017 sull'argomento n.48;
- **Tagliaferri Pasquale**, osservazione del 13/7/2017 sull'argomento n.9;
- **Cisa 2000** osservazione del 18/7/2017 sull'argomento n.4;

## CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

L'esame della documentazione ha permesso di individuare alcuni elementi sui quali porre particolare attenzione prima dell'approvazione della variante V9 al RUE.

Si rileva che il documento viene globalmente rivisto nel senso di una maggiore semplificazione anche lessicale, in parte derivante da normativa sovraordinata, che tende a rendere meno definite e quindi meno stringenti le norme urbanistiche, ad esempio:

- la dicitura "requisiti tecnici" viene sostituita con "obiettivi prestazionali", "abusi edilizi minori" è sostituita da "difformità edilizie minori", etc.;
- la revisione del significato di "Su esistente" ed "Altezza esistente" che intendono riconoscere come "esistenti" anche valori differenti rispetto a quanto rappresentato dal titolo abilitativo, contemplandoli quali elementi di "discostamento ammesso";
- concessione di deroghe ad esempio in merito alla distanza minima tra edifici.

Alcuni argomenti o modifiche che hanno, o possono avere, ricadute importanti sull'ambiente non sono stati sottoposti a VALSAT, quali ad esempio:

- rimozione della classificazione storico-testimoniale in seguito a interventi successivi di modifica tipologica dei fabbricati oppure dovuto a cattivo stato di conservazione: tale evenienza non andrebbe sanata a posteriori con la perdita del vincolo ma semmai dovrebbe portare all'obbligo di ripristino, e in ogni caso va valutato l'impatto sull'ambiente di una tale modifica sia come singolo edificio o corte, sia come insieme di modifiche nel territorio;
- per l'argomento 28, demolizione e ricostruzione all'interno della fascia di rispetto dell'autostrada A13, anziché all'esterno. Trattandosi di edificio nelle immediate vicinanze dell'autostrada, peraltro in assenza di specifica valutazione acustica, si prescrive che non siano ammessi cambi d'uso verso funzioni residenziali o maggiormente sensibili; in caso di ricostruzione dovrà preventivamente essere elaborato uno studio di impatto acustico;
- per l'argomento 56, per il quale si intende estendere le possibilità di monetizzazione dei parcheggi pubblici inserendo una norma che lascia al Comune ampia discrezionalità, non sono stati indicati dei criteri in grado di garantire la sostenibilità ambientale di tale scelta.

L'insieme degli argomenti di variante proposti comporta un incremento di Su Totale di m<sup>2</sup> 4.468, di cui m<sup>2</sup> 3.448 residenziali per 45 alloggi e 103 abitanti (varianti 5, 14, 41 48, 53) e m<sup>2</sup> 1.020 per terziario commerciale direzionale (varianti 1, 4, 18). L'incremento di Su si realizza anche con consumo di suolo (verde pubblico e/o agricolo), mentre le dotazioni territoriali vedono, complessivamente a livello comunale, una diminuzione (attrezzature civili, verde pubblico, parcheggi pubblici). Tutte le aree sono poste in Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8 PTCP Norme ed Art. 20 PSAI).

In generale la variante tenta di incentivare la realizzazione di spazi pubblici tramite accordi o convenzionamenti che concedono superficie edificabile a fronte dell'impegno a realizzare opere di pubblica utilità. Tali concessioni sono tuttavia prive di valutazioni tecniche o ambientali e considerate *tout court* non significative e non comportanti aumento del carico urbanistico.

In merito alla modifica e/o eliminazione del vincolo di interesse storico-architettonico e/o testimoniale attribuito ad alcuni fabbricati urbani e rurali si rileva che il declassamento o la rimozione dei vincoli di tutela, in base a considerazioni sullo stato attuale di conservazione degli edifici o per sopravvenuti interventi non autorizzati, nella direzione di consentire maggiori possibilità di intervento debba essere attentamente valutata. Si intende qui sollecitare il Comune a rivalutare il rischio che una proliferazione di questi interventi possa snaturare la tipicità del paesaggio rurale e risolversi in una perdita di risorse storico-culturali del territorio.

Sull'argomento N. 8 Arpae osserva che assetti urbanistici-edilizi diversi da quelli precedentemente esaminati nell'ambito del PPIP del Comparto 4M potrebbero implicare impatti ambientali e misure di sostenibilità diverse da quelle precedentemente valutate. Non si condivide pertanto la possibilità di non considerare varianti al PSC e/o al RUE modifiche nei singoli comparti attuativi che incidano anche sull'assetto urbanistico-edilizio del PPIP approvato.

Relativamente all'argomento N. 9, si fa presente che è specifica caratteristica del cuneo agricolo quella di essere un'area *agricola* inserita in contesto urbano, con funzioni di riduzione della densità urbana e di compensazione ambientale tra l'aggregato urbano ed il territorio rurale; pertanto la sua riclassificazione come AUC ne deforma nel tempo totalmente usi funzioni e percezione paesaggistica.

In relazione alla revisione della modalità di calcolo della quota di superficie permeabile, l'ipotesi di usare come riferimento la superficie scoperta dopo l'edificazione, anziché la superficie dell'intero lotto, appare pretestuosa e strumentale a ridurre ulteriormente la superficie permeabile residua, senza che si ravvisino elementi di semplificazione né maggiore ragionevolezza. Arpae osserva che tale scelta non risulta essere conforme a quanto disposto dal PTCP per quanto riguarda le aree sottoposte a particolare tutela di cui al punto 5.2 e 5.3 delle Norme di Attuazione. Anche nelle aree non sottoposte a particolare tutela l'applicazione di tale riferimento porterebbe a maggiori consumi di suolo e minori superfici permeabili disponibili e pertanto non si condivide la proposta.

Nel Capoluogo vengono concessi due incrementi edificatori senza una specifica motivazione: nel comparto 4M per complessivi 1313 mq di superficie utile, e nel comparto di via Longo rinunciando a un'area di mq 640 classificata come verde pubblico.

Analogha situazione per l'Argomento 53, dove la variante prevede il cambio di destinazione d'uso da verde pubblico a AUC con una quota di edificazione di mq 1650 di SU, corrispondenti a n. 22 alloggi e a n. 48 abitanti, mediante intervento diretto convenzionato al fine di ottenere opere di urbanizzazione generali a servizio della frazione di Trebbo di Reno. Manca però la valutazione urbanistica e ambientale della perdita di verde pubblico.

Per quanto concerne l'inquinamento acustico (destinazioni d'uso ammissibili, studi di impatto acustico, mitigazioni) devono essere messe in atto tutte le indicazioni e prescrizioni già indicate da Arpae.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dr. Valerio Marroni  
(firmato digitalmente)